

CHAMPIONS GRUPPO C

Avanti piano

Il Milan va sotto con lo Zurigo Poi passa grazie a Dinho e al Real

I rossoneri smarriscono lo sprint campionato e devono accontentarsi del secondo posto

Ronaldinho festeggiato da Pirlo e Flamini dopo aver realizzato il rigore del pareggio LAPRESSE



DAL NOSTRO INVIATO
NICOLA CECERE
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ZURIGO (Sv) **Fiuuu**, che sofferenza. Si passa. Da secondi, ma si passa: il male minore. E del resto se fai appena un punto in due sfide contro l'ultima del girone non puoi chiedere di più. Anzi, questo Milan incolore che comunque centra la missione degli ottavi deve mandare un grato pensiero a Cristiano Ronaldo, che ha dimostrato concretamente di tenere al primo posto. Se il Real avesse perso il confronto con i marsigliesi la squadra di Leonardo avrebbe fatto compagnia alla Juve in Europa League. Un bel disastro per il nostro calcio. Così invece ne abbiamo già due nell'urna. Aspettando l'Inter.

La chiave Il Milan si è inceppato anzitutto per limiti fisico-atletici. Ambrosini e Thiago Silva sono stati spediti in campo per forza col risultato che il difensore è uscito al primo contrasto (20') e il centrocampista dopo aver stretto i denti (va-

ZURIGO 1	1 MILAN
GIUDIZIO ++	
MARCATORI Gajic (Z) al 30' p.t., Ronaldinho (M) su rigore al 19' s.t.	
(4-3-3) Leoni; Koch, Barmettler, Tihinen, Rochat; Gajic (dal 37' s.t. Margairaz), Aegerter, Okonkwo; Nikci (dal 29' s.t. Vonlanthen), Alphonse, Djuric (dal 21' s.t. Lampi). PANCHINA Guatelli, Mehmedi, Buchel, Schonbachler. ALLENATORE Challandes. ESPULSO Rochat al 18' s.t. per gioco scorretto. AMMONITI Barmettler per gioco scorretto	(4-2-3-1) Dida; Abate, Nesta, Thiago Silva (dal 20' p.t. Kaladze), Antonini; Pirlo, Ambrosini (dal 10' s.t. Flamini); Pato, Seedorf, Ronaldinho; Borriello (dal 39' s.t. Inzaghi). PANCHINA Storari, Jankulovski, Di Gennaro, Huntelaar. ALLENATORE Leonardo. AMMONITI Abate per gioco scorretto, Seedorf per comportamento non regolamentare.
ARBITRO Proença (Portogallo)	
NOTE spettatori 24.100. Angoli 2-2. In fuorigioco 1-5. Recuperi 1' primo tempo, 3' secondo tempo	
TIRI IN PORTA ZURIGO 4	TIRI FUORI ZURIGO 3
MOMENTI CHIAVE PRIMO TEMPO 7' Pato al volo, il portiere respinge di piede. 24' Diagonale di Alphonse, Dida in tuffo. 25' Alphonse in area tutto solo spara alto. GOL! 30' Punizione dai 25 metri di Gajic: il pallone si insacca sul palo di Dida.	SECONDO TEMPO 5' Diagonale mancino di Dinho, il portiere vola. 18' Borriello viene abbattuto in area da Rochat: espulsione del difensore e rigore. GOL! 19' Ronaldinho trasforma. 23' Kaladze di testa sfiora il palo.

gando però a vuoto) si è arreso a inizio ripresa. Ma tutta la squadra è apparsa spenta, svuotata di energie anche mentali: la rincorsa all'Inter e il limitatissimo turnover si sono sentiti all'improvviso. Gli eroi del campionato ieri erano irriconoscibili. E allora per rientrare nel match è servita una giocata isolata di Seedorf che ha liberato Borriello a centro

Decisive le condizioni fisiche di Thiago Motta e Ambrosini. E il calo mentale da rincorsa all'Inter

area. Rochat, in affanno, travolge l'attaccante determinando il massimo dei vantaggi possibili: rigore e uomo in più. Dinho trasforma con l'abituale maestria, il Milan si rimette in sella e da quel momento galoppa tranquillo verso la qualificazione. Tutti sotto la curva, quindi, si può continuare ad ascoltare l'inebriante musica

Champions. **Per un'ora il Milan ha visto le streghe di una clamorosa eliminazione ad opera di una squadra già eliminata: sarebbe stato il picco della delusione sportiva.** Il quadrilatero delle meraviglie per tutto il primo tempo è rimasto estraneo alla contesa: un tiro al volo di Pato (7'), poi il nulla. Così lo Zurigo, quartultimo nel suo campionato, ha preso coraggio. E sulla spinta di un centrocampo che sul piano della corsa riusciva a produrre numerose situazioni di superiorità numerica, ha piazzato tre-quattro incursioni pericolose. Fino a trovare il gol su punizione. Ben calciata da Gajic, per carità, ma Dida e la barriera potevano fare di più.

La brillante squadra ammirata con la Samp si fa viva soltanto per la reazione che dà il pari

po e oltretutto gli svizzeri calano di ritmo e convinzione: non ci sono più tiri. Alla fine, quindi, il pareggio può essere considerato giusto. Solo che il punto non sarebbe bastato se il Marsiglia avesse messo sotto il Real. Perciò, anche se non ha giocato, sarebbe carino se il popolo rossonerio dedicasse un altro olé a Kakà.



IL FILM Una punizione e un rigore fissano l'1-1



30' p.t.
Il Milan nel primo tempo non combina molto ed è lo Zurigo a passare in vantaggio alla mezz'ora. Punizione da circa 25 metri di Gajic il cui gran tiro sorprende Dida sulla sua destra AP



18' s.t.
Seedorf smarca Borriello in area, ma mentre l'attaccante sta per tirare viene abbattuto da Rochat. Espulsione per il difensore e rigore LIVERANI



19' s.t.
Sul dischetto va Ronaldinho. La conclusione del brasiliano s'infiltra alla sinistra del portiere che si tuffa dall'altra parte. Il risultato non cambierà più EPA